

Teatro Belli. Turing e la grazia conquistatrice della mela

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Due spazi divisi dal buio: **la sala del processo** e la stanza dove dialoga con la madre. **Gianni De Feo** interpreta il genio dell'intelligenza artificiale, **Alan Turing**, in **Alan Turing e la mela avvelenata**, un monologo diretto da **Carlo Emilio Lerici** e scritto da **Massimo De Vincenzi**. Il giudice impietoso della voce fuori campo è **Stefano Molinari** al **Teatro Belli** fino al 5 aprile.

La rassegna **Garofano verde scenari di teatro omosessuale** a cura di **Rodolfo di Giammarco**, e che da varie edizioni solca il pacoscenico del Belli, presenta questa volta la **parabola discendente di un genio matematico**, e ricordiamo il successo dell'appena concluso Festival della Matematica al Parco della Musica. Molto simile alla parabola di **Oscar Wilde**, rinchiuso per due anni al **carcere di Reading per atti osceni**, accusato dal marchese di Queensberry padre dell'amante Lord Alfred Douglas, **Bosie, Turing** viene accusato di perversione dal tribunale dello stesso paese che l'aveva insignito poco prima dell'Ordine dell'Impero Britannico e reso membro della Royal Society. Fu **condannato alla castrazione chimica** e due anni dopo, nel **1954, a 41 anni, morì** nel suo laboratorio dopo aver morso una **mela avvelenata al cianuro** di potassio.

“Non ci sono maschere sociali che proteggano dall'amore vero”, e l'amore vero per Alan Turing sono **gli uomini quanto i numeri** come conferma un altro brano della pièce, **recitata pregevolmente da Gianni De Feo**, stavolta nella parte della madre (lui di profilo): **“Alan dice che le macchine pensano.”** E lui risponde: **“Le macchine pensano, mamma, hanno uno schema logico come noi, ma non hanno uno spirito od un cuore come noi.”** E soprattutto non hanno lo spirito di **Christopher Morcom**, compagno di studi e *beloved* (amato) dall'inizio: **“Faceva sembrare tutti gli altri così ordinari”**. All'improvviso però Chris muore, è il 1930 e Alan l'anno dopo entra a Cambridge. Per tutta la vita lo ricorderà con le parole di speranza che seguono: **“Sento che lo rincontrerò di nuovo da qualche parte. E' andato a fare qualcosa d'importante”**. Era **dotato**, come dirà Turing prima di mangiare la mela, **di una grazia conquistatrice**, la stessa della mela rossa di Biancaneve che amava tanto nella versione disneyana, e che altri, attraverso le sue stesse mani, hanno avvelenato.

La voce del **processo** (Stefano Molinari) e la voce della **madre**, che fino all'ultimo dichiara che il figlio si è avvelenato per sbaglio e che ha tutta la nostra comprensione, sono **due voci dicotomiche**. **L'una accusa, l'altra sorregge**, sebbene Turing sembra non aver avuto una vera corrispondenza dialettica con lei a livello profondo. Le **musiche originali di Francesco Verdinelli** ci lasciano ondeggiare sulle immagini di Biancaneve e sul dramma di uno scienziato condannato per la propria – grandissima - umanità, la cui unica consolazione risiedeva nelle favole, dove, si sa, ci si sveglia sempre dopo aver morso una mela.

Alan Turing e la sua macchina

Approfondiamo ora perché Alan Turing è stato dichiarato **lo scopritore dell'intelligenza artificiale**. A parte il

Teatro Belli. Turing e la grazia conquistatrice della mela

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

decriptatore *Colossus*, che fu usato dagli inglesi durante la seconda guerra mondiale per decifrare le comunicazioni del sistema tedesco *Enigma*, turing fu ed è celebre soprattutto per la **Macchina di Turing**, un esperimento elaborato nel **1936**.

Turing propose di effettuare un **test** in cui, tramite una telescrivente (oggi si usano i computer), **un umano ed un dispositivo di calcolo** comunicano scegliendo una serie di simboli come risposta alle domande dell'umano. Nei test odierni, a parte l'uso del computer, le domande poste alla macchina possono essere complesse e così le risposte: nel momento in cui una di **queste risposte date dalla macchina saranno riconosciute come "umane"**, la macchina **avrà superato il test di Turing**.

In realtà questo test si configura come esponente della **teoria meccanicistica sulla mente**, ovverosia basandosi su un **paragone tra stati mentali e processi di calcolo**, lasciando in sospeso tutta una serie di caratteristiche umane, come la coscienza, l'intenzionalità e tutti gli stati psicologici che compongono e caratterizzano l'intelligenza umana.

La macchina di Turing è legata agli esperimenti sull' **intelligenza artificiale, alle reti neurali e al connessionismo** .che usa le reti neurali per dimostrare i sistemi di elaborazione del cervello e riprodurli. Attraverso le "**connessioni** " **neurali**, che si avvalgono di una memoria statica contenente le informazioni e di un elaboratore centrale, **si riproducono le risposte ai segnali di ingresso** ("*le domande*"). Queste reti nelle intenzioni forniscono un **modello di comportamento dinamico** che *imita quello umano*.

"*Eliza*", un elaboratore che si trova **su Internet ha passato il test di Turing** presentandosi come un specie di *psicoterapeuta ante-litteram*: i ragazzi della scuola di Camp Rogers gli ponevano delle domande sui loro problemi da adolescenti, il rapporto col sesso, con i loro amici e **lei rispondeva traendo spunto dalle loro risposte**. Per esempio: "*Il mio ragazzo dice che sono depressa e non so se crederci oppure no.*" Ed *Eliza* dice: "*Veramente, e come mai?*", e la ragazza: "*Si, perché sto tutto il giorno in casa e non voglio uscire.*" *Eliza*: "*Come mai non vuoi uscire?*", e così via. In sostanza *Eliza* "**non risponde**" **ma ripete** quello che **le suggerisce la domanda** posta dalla ragazza che ha creduto di essere in comunicazione con un essere umano.

Publicato in: GN10/ 23 marzo 6 aprile 2009

Scheda**Autore:** Massimo Vincenzi

Titolo completo:

Alan Turing e la mela avvelenata

di Massimo Vincenzi

con Gianni De Feo

voce fuori campo di Stefano Molinari

musiche di Francesco Verdinelli

regia di Carlo Emilio Lerici

dal 24 marzo al 5 aprile

Spettacolo del 1° aprile

Teatro Belli - Roma

Anno: 2009

Voto: 8

Vedi anche:

[Teatro Belli](#) [2]

[Alan Turing Internet Scrapbook](#) [3]

Articoli correlati: [The Mathematics of Resonant Bodies. Il risveglio sonoro dei numeri](#) [4]

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-belli-turing-grazia-conquistatrice-della-mela>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/gianni-de-feo>

[2] <http://www.teatrobelli.it>

[3] <http://www.turing.org.uk>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mathematics-resonant-bodies-risveglio-sonoro-dei-numeri>